



CAI GAZZADA SCHIANNO

WEEKEND

CIASPOLE E SKIALP

A SAN VITO DI CADORE (BL)

14 - 17 MARZO 2024



Viaggio A/R in Pullman + Hotel pensione completa

Quota 315,00 Euro - posti limitati

Info in Sede o presso

Bruno Barban cell. 3391010998

Per confermare l'iscrizione sono richiesti 50 €, da portare in sede nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 21,00 alle ore 22,30.

Partenza da Gazzada parcheggio di via Italo Cremona alle ore 13,00 di Giovedì 14 Marzo 2024.



CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada
Tel. 379 2933456

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo invernale con ciaspole Mondeval - Croda da Lago



Quota	m. 2370 Forcella Giau
Dislivello in salita	m. 350
Dislivello in discesa	m. 1100
Lunghezza del percorso	km. 12,500
Durata	ore 5,00/6,00 circa
Attrezzatura consigliata	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, ciaspole, Obbligatorio ARTVA, pala, sonda
Località partenza	Passo Giau 2236 m.
Località di arrivo	Malga Peziè de Parù 1500 m.
Difficoltà	EAI/WT2
Data gita	15 Marzo 2024

Direttori di escursione Annalisa Piotto Bruno Barban. Per la parte scialpinismo Silvano Macchi.

Come arrivare: Da San Vito di Cadore con la SS. 51 ci dirigiamo verso Cortina, da dove con la SR. 48 raggiungiamo il Passo Giau.



Descrizione itinerario: Dalla chiesetta del Passo Giau (2236 m), si imbecca il sentiero CAI n. 436, si attraversa forcella Zonia e forcella Col Piombin e si raggiunge forcella Giau (2360 m) dove si apre verso sud est la conca di Mondeval con magnifica vista verso il monte Pelmo e il Civetta.

Nei pressi della forcella si trovano dei massi con orme di dinosauro. Si prosegue verso est in leggera discesa in direzione del sito mesolitico dell'uomo di Mondeval dove nel 1987 Vittorino Cazzetta ha scoperto lo

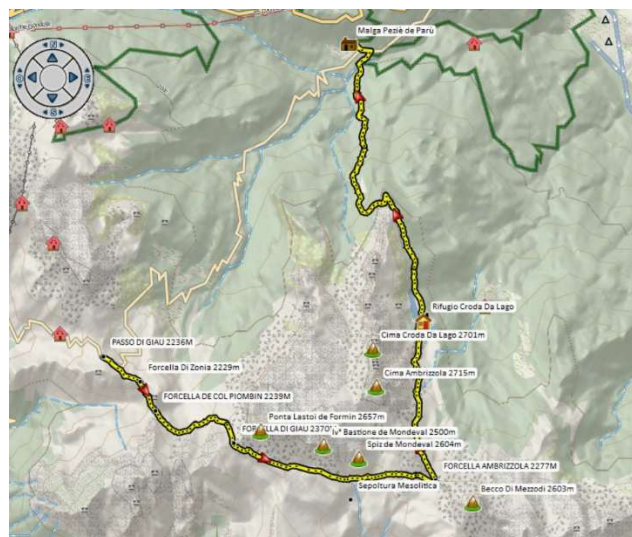
scheletro di un cacciatore risalente a circa settemila anni fa.

Sempre verso est, si risale l'avvallamento che separa i Lastoi de Formin dalla Croda da Lago e si perviene alla forcella Ambrizzola (2277 m) stupendo belvedere verso la conca di Cortina d'Ampezzo e i Monti Antelao, Sorapis e Cristallo.

Dalla forcella si scende al rifugio Croda da Lago – G. Palmieri (2046 m – possibilità di ristoro), ora si prosegue in direzione nord fino ad uno sperone (Ciadenes) con panorama verso le Tofane e



le Cinque Torri. Si continua con una ripida discesa fino alla radura del Cason de Formin e si imbecca il sentiero n. 434 fino al termine dell'escursione in località Peziè de Parù (1506 m).



Cartografia: Tabacco 1:25000 N° 3 Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane



CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada
Tel 379 2933456

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo invernale con ciaspole Monte Piana - Rifugio Bosi - Monte Piano)



Quota	m. Monte Piana m. 2324.
Dislivello in salita	m. 700
Dislivello in discesa	m. idem
Lunghezza del percorso	km. 14,300
Durata	ore 6,00 circa
<u>Attrezzatura consigliata</u>	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, ciaspole, Obbligatorio ARTVA, pala, sonda
Località partenza	Parcheggio Misurina 1757 m.
Località di arrivo	idem
Difficoltà	EAI/WT2
Data gita	16 Marzo 2023

Direttori di escursione Annalisa Piotto Bruno Barban. Per la parte scialpinismo Silvano Macchi.

Il Monte Piana è un monte nei pressi di Misurina dalla caratteristica forma squadrata e dalla cima "spianata", da cui prende il nome. Fu teatro di aspri scontri durante la Prima Guerra Mondiale ed offre un punto di osservazione magnifico sulle Tre Cime di Lavaredo.

Il Rifugio Bosi si trova a 2205 metri di quota, poco più in basso della cima del Monte Piana, nel territorio di Auronzo di Cadore: la zona è quella del Naturale delle Tre Cime di Lavaredo, nel cuore delle Dolomiti.

Come arrivare: Da San Vito di Cadore con la SS. 51 ci dirigiamo verso Cortina, da dove con la SR. 48 raggiungiamo Misurina

Descrizione itinerario: L'escursione invernale che porta in cima al Monte Piana e al Rifugio Bosi inizia a quota 1757 dal parcheggio di Misurina, nei pressi del Ristorante Bar Genzianella.

Lasciata l'auto, in prossimità degli impianti imbocchiamo un sentiero sulla sinistra (indicazione per il rifugio Bosi) che si inoltra nel bosco. La traccia attraversa un tratto di pista (bisogna quindi fare attenzione) e poi rientra subito tra gli alberi. In alcuni punti la traccia esce dal bosco, regalando panorami molto belli sulla zona del Lago di Misurina, il Sorapiss e i Cadini di Misurina.

La prima parte dell'itinerario è piacevolmente pianeggiante e ci porta senza grandi fatiche alle pendici del Col Roda, un balcone da cui possiamo ammirare i Cadini di Misurina.

Qui cominciano alcuni tornanti che arrivano fino a ridosso della roccia e poi proseguono fino a forcella Àuta, dove si incontra il sentiero 122 che parte dal lago di Antorno. Alla forcella lo scenario comincia a cambiare: stiamo uscendo dal bosco e con un paio di tornanti arriviamo in vista del Rifugio Bosi a quota 2205 metri di altitudine.

Vicino al rifugio dedicato ad Angelo Bosi – maggiore dell'esercito morto nel corso della battaglia di Monte Piana – c'è anche una piccola chiesetta.



Dopo una sosta in rifugio, completiamo la nostra escursione verso la cima del monte Piana, verso la Piramide Carducci, dedicata al poeta che era solito soggiornare in Cadore e compose l'Ode al Cadore nel 1892.

Dal monte Piana si gode di una prospettiva inusuale delle Tre Cime di Lavaredo e di una vista superba sui Cadini di Misurina e sulla Croda Rossa. Ma non solo: lo sguardo è libero di spaziare verso l'alta Pusteria e le Alpi austriache. Osservando in basso si vede il Lago di Landro.

Dal monte Piana ritorniamo al rifugio e camminando verso nord con il sentiero CAI n. 111, raggiungiamo la forcella dei Castrati 2272 m. fino alla croce di Dobbiaco e il Monte Piano 2302 m.



Il ritorno avviene per lo stesso percorso dell'andata. Dalla cima del Monte Piano si ritorna al Rifugio Bosi e si prosegue fino a Misurina, mantenendosi sempre lungo la traccia segnata.

Cartografia: Tabacco 1:25000 N° 3 Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane





CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada
Tel 379 2933456

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo invernale con ciaspole Rifugio Scotter, rifugio S. Marco



Quota	m. 1580/1823
Dislivello in salita	m. 600/850
Dislivello in discesa	m. 600/850
Durata	ore 4,00/5,00 circa
Lunghezza	km. 9,00/11,00
<u>Attrezzatura consigliata</u>	scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, ciaspole, Obbligatorio ARTVA, pala, sonda
Località partenza	San Vito di Cadore
Località di arrivo	idem
Difficoltà	EAI\WT2
Data gita	17 Marzo 2024

Direttori di escursione Annalisa Piotto Bruno Barban. Per la parte scialpinismo Silvano Macchi.

Il rifugio si trova in bella posizione panoramica sotto le ghiaie e i mughli della Cima Bel Pra. L'ubicazione centrale alla confluenza dei gruppi Sorapiss, Marmarole, Antelao, lo rendono strategico per i collegamenti tra i rifugi e i bivacchi dell'intera area.



Descrizione itinerario: Dall'albergo continuiamo sulla via Costa in salita,



costeggiamo il torrente rimanendo sulla sinistra fino a raggiungere la strada battuta che arriva dalle piste, seguire quindi la strada che con molti tornanti ci porta sino al Rifugio Scotter 1580 m., dopo circa 1-2 h di cammino, da dove si scorge una bellissima vista sul Monte Pelmo e Monte Antelao.

Dal rifugio Scòtter seguiamo il sentiero 228 (Alta Via n. 3) in direzione nord-ovest e dopo circa mezz'ora raggiungiamo il rifugio San Marco 1823 m. Il ritorno dal percorso dell'andata.

Cartografia: Tabacco 1:25000 N° 3 Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane

